

“Per Chi Crea”

Edizione 2018

BANDO 3 – FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE NELLE SCUOLE

PROPOSTA PROGETTUALE

SETTORE CINEMA

(compilazione a cura dell'istituzione scolastica proponente)

Anagrafica dell'istituzione scolastica proponente

Denominazione:	I.T.C.G“F.NICCOLINI” VOLTERRA SEZ. ITIS SANTUCCI POMARANCE
Sede legale:	Via/Piazza GUARNACCI N.6 Comune VOLTERRA Prov. PI CAP 56048
Codice fiscale:	83001950506
P.IVA⁽¹⁾	
Codice meccanografico:	PITD04000B
Tel.:	058888506
Email⁽²⁾:	PITD04000B@ISTRUZIONE.IT
Sito web:	WWW.ITCNICCOLINI.IT
Social network:	fb :ITCG Ferruccio Niccolini
Dirigente scolastico:	Nome ESTER Cognome BALDUCCI
Afferente al <i>(barrare la casella pertinente):</i>	☐ Primo ciclo ☒ Secondo ciclo

⁽¹⁾ L'inserimento del numero di P.IVA è facoltativo.

⁽²⁾ Inserire indirizzo mail ordinario (non PEC).

A. DESCRIZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

A1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE

Fornire una descrizione dell'istituzione scolastica proponente che illustri le dimensioni dell'istituzione, le caratteristiche dell'utenza, eventuali progetti del piano triennale dell'offerta formativa 2019-2021 correlabili alle attività oggetto della presente Proposta progettuale. Aggiungere righe se necessario.

Descrizione dell'istituzione scolastica proponente

Il 31 agosto 1710 il granduca Cosimo III con il suo Descritto e su richiesta del Pubblico (Comune) di Volterra, concesse ai Padri Scolopi la gestione delle scuole pubbliche ai cittadini e, nell'anno successivo, il Papa Clemente XI emanò una Bolla con cui concedeva il permesso agli Scolopi di aprire una casa a Volterra (nell'attuale S.Michele).

Nel 1712 nacque anche il collegio per i ragazzi che venivano da fuori ed il Comune prese impegno a costruire le Scuole Nuove, di cui la prima pietra fu posta il 24 dicembre 1764 con solenne cerimonia. Con Napoleone l'insegnamento passò al Comune che, a sua volta, lo affidò nuovamente agli Scolopi. Fra gli insegnanti si ricordano Eugenio Barsanti, insegnante di fisica, e Giovanni Inghirami estensore della carta geografica della Toscana a pertiche. Tra gli alunni illustri vi fu Pio IX, immortalato in busto da Pompeo Falcone, e Marco Tabarrini di Pomarance, già Ministro delle comunicazioni.

L' Istituto oggi comprende tre sedi : la sede centrale in via Guarnacci n.6 Volterra, nel centro della città, in cui si svolgono i corsi di Amministrazione Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni internazionali per il marketing, il corso di Costruzioni Ambiente e Territorio, e dal 2015 l'IP di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera con le tre articolazioni Sala, Cucina e Accoglienza Turistica, la sede dell'ITIS Antonio Santucci in cui si svolge il corso di Elettronica ed Elettrotecnica, e la sede Graziani nella casa di Reclusione Rampa di Castello n. 4 Volterra PI che ospita il corso Costruzioni Ambiente e Territorio, e il corso IP di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera con l'articolazione Cucina. Una scuola complessa di un comune di montagna, con 529 studenti distribuiti su tre sedi. Nella casa penale nel corso Alberghiero, da sei anni c'è una esperienza unica al mondo : studenti drop out esterni vanno a scuola con i detenuti. Questo ha permesso l'anno scorso di ottenere il diploma e la qualifica triennale, a sette ragazzi che avevano abbandonato gli studi e ovviamente quest'anno ad altri e così via. La scuola si caratterizza per esperienze significative nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro. Prima ancora della legge 107/2015 avevamo capito la valenza didattica, di motivazione allo studio e di crescita personale che l'esperienza lavorativa avrebbe portato agli studenti. In questa ottica abbiamo cominciato a mandare i ragazzi nelle aziende proprie del loro settore di studi anche durante l'anno scolastico interrompendo l'attività didattica in classe, un po' sullo stile del sistema duale tedesco. Quando è stato possibile, questa alternanza ha portato anche al conseguimento di patenti utilizzabili nella propria vita come ad esempio la patente di amministratore di condominio, la patente di certificatore energetico, la patente di guida dei Droni, la patente di controlli non distruttivi, la patente per manutentore di robot, la patente per manutentore di caldaie, la patente di saldatura etc..

Non meno importanti le attività per la crescita dell'autoimprenditorialità, della progettazione per l'accessibilità : in questo campo l'anno passato abbiamo vinto il primo premio dell'associazione

FIABA per aver progettato una via d'accesso al museo Di Palazzo Viti a Volterra , e i progetti sulla sicurezza , anche qui vincitori di numerosi premi da parte di Enel Green Power.

La scuola si caratterizza per avere anche una compagnia teatrale all'interno della sede centrale, la compagnia PIC NIC che ogni anno prepara spettacoli gestendo i testi le scenografie in autonomia e li propone non solo alla comunità ,ma partecipa anche ai vari concorsi sul territorio nazionale , in particolare partecipa al festival internazionale del Teatro Lab di Novellara . All'interno della sede scolastica la Compagnia ha un proprio spazio creativo progettato in un ambiente dove aleggia un clima di gioco, lentezza, piacere, curiosità, dove vengono valorizzate le differenze. In tale contesto si organizzano spettacoli e laboratori di tecniche teatrali che rappresentano contesti di apprendimento non formali e creativi atti a favorire il processo di socializzazione e integrazione La compagnia vanta diverse partecipazioni a festival nazionali ed europei
<http://www.itcniccolini.it/Uw09/teatro/2315-curriculum-compagnia-picc-nicc.html>).

Anche nella sede della casa penale esiste una compagnia che si è riformata negli ultimi due anni . Il lavoro nella casa penale si era interrotto in quanto l'attività di teatro era proposta esclusivamente alla sezione Alta sicurezza che fu smantellata improvvisamente nell'a.s. 2014 /15 con trasferimento immediato di tutti i detenuti. Nella sezione media sicurezza già lavorava Armando Punzo con la sua Compagnia della Fortezza, una compagnia però altamente professionale, per cui abbiamo deciso di riproporre il teatro a tutti gli studenti che comunque non hanno intenzione di fare del teatro la loro professione. Anche questa compagnia prepara in autonomia uno spettacolo ogni anno che per motivi ovvi però viene replicato solo all'interno della casa penale .

Altri progetti della scuola sono dedicati alla creatività . Abbiamo una collaborazione con il Teatro di Nascosto di Hannette Henne man che ha la propria sede proprio nell'edificio scolastico della sede centrale. Gli studenti vengono a contatto con gli attori iracheni , iraniani , palestinesi e partecipano alle varie iniziative della compagnia . Da 17 anni la scuola ha un Laboratorio di scrittura creativa che coinvolge gli studenti interessati nello studio di autori contemporanei o alla riscoperta di autori del passato, partendo dalle emozioni che questi riescono a trasmettere oggi a dei ragazzi che le scrivono riscoprendo il piacere di scrivere, il piacere di un'altra dimensione.

Abbiamo una collaborazione con Officine Rolandi da 7 anni , con sede in Pomarance con cui programiamo delle Lectio Magistralis che hanno luogo nel Teatro dei Coraggiosi a Pomarance , con personaggi della cultura, dello sport , della politica che presentano la loro esperienza di vita . Ultimamente abbiamo ospitato Antonino De Masi ,imprenditore calabrese con una storia incredibile di lotta contro la criminalità organizzata calabrese , e lo spettacolo “ I potere dei senza potere “ della Compagnia Mimesis che racconta appunto la sua storia .

Abbiamo partecipato ai PON Inclusione e lotta al disagio prima edizione, e Competenze di Base prima edizione e patrimonio culturale e artistico , progetti finanziati , inserendo sempre i moduli realtivi all'attività teatrale per un finanziamento totale di circa 15. 000 euro .

Infine collaboriamo anche con Officine Papage di Marco Pasquinucci , sempre in Pomarance che replica diversi spettacoli della stagione teatrale anche la mattina per le scuole con lo scopo di

avvicinare i ragazzi al Teatro . I ragazzi hanno modo anche di incontrare gli attori e di approfondire il messaggio dello spettacolo .

Il background culturale dei ragazzi che frequentano la scuola è generalmente medio –basso. Il territorio di riferimento è due terzi della provincia di Pisa e molti sono i pendolari che devono farsi anche 50 minuti di autobus la mattina per raggiungere la scuola. Il territorio è scarsamente servito dal servizio pubblico e molti ragazzi non possono trattenersi a scuola oltre le 16.30 in quanto dalle 16.30 alle 17.00 ci sono le ultime corse per raggiungere le proprie case. Il 15% della popolazione scolastica è straniera e il 7,5% è portatore di handicap . Abbiamo un 4% di abbandoni durante l'anno scolastico dovuta soprattutto alle difficoltà di collegamento. Alcuni di questi studenti devono fare qualche km a piedi per raggiungere la prima fermata utile dell'autobus per arrivare a scuola e le famiglie, soprattutto quelle straniere , lasciano che lo studente si gestisca un po' da solo . La percentuale di ripetenze si è abbassata negli ultimi anni perché la scuola ha aperto l'anno scorso per 5 giorni, quest'anno per tre giorni un doposcuola pomeridiano dove i ragazzi possono trovare un supporto per eseguire i compiti assegnati e per poter colmare le lacune di base anche grazie ai finanziamenti PON che abbiamo ottenuto. La scuola gestisce un fondo di istituto molto esiguo, in quanto i parametri di finanziamento del MIUR si basano sul numero degli iscritti e sul personale docente titolare di cattedra (32 docenti su 113 assunti ogni anno con un turn over complicato da gestire) .Il finanziamento oscilla fra i 33 000 e i 35 000 euro l'anno . Poche sono le famiglie che pagano il contributo volontario circa il 60% , pertanto la scuola gestisce circa 50 000 euro l'anno . E' necessario quindi, per portare avanti tutti i nostri progetti partecipare ai bandi PON , Erasmus + e altri per mantenere viva e attuale la proposta formativa . Abbiamo ottenuto anche contributi da parte della Fondazione CRV con lo school bonus, circa 90 000 euro e abbiamo ottenuto in questi anni con i PON e l'Erasmus più di 300 000 euro . Con questi finanziamenti abbiamo creato anche i due laboratori di cucina per l'alberghiero , visto che la Provincia di Pisa non ci ha aiutato a realizzarli , un laboratorio BAR che ci aiuta a trovare i fondi necessari per comprare i materiali del laboratorio di cucina , visto che la Regione Toscana ci ha escluso dai finanziamenti per l'istruzione e formazione professionale , un laboratorio linguistico , un laboratorio di grafica , un laboratorio di saldatura .

A2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

*Fornire una descrizione del contesto territoriale di riferimento dell'istituzione scolastica proponente sotto il profilo culturale, economico e sociale, evidenziandone le eventuali criticità.
Aggiungere righe se necessario.*

Descrizione del contesto di riferimento

La **Comunità montana dell'Alta Val di Cecina** è una comunità montana di 5 comuni in provincia di Pisa (Castelnuovo di Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance e Volterra). È la prima Comunità montana costituita dalla Regione Toscana nei primi anni settanta del Novecento e inaugurata solennemente con una cerimonia nel Teatro dei Coraggiosi di Pomarance alla presenza del presidente della Regione, Lelio Lagorio, e con una sua relazione di apertura. Il territorio della comunità montana comprende gran parte del bacino idrografico del fiume Cecina e i rilievi a nord e a sud da cui nascono rispettivamente i fiumi Era, affluente dell'Arno, e Cornia. Il paesaggio presenta sia le colline argillose tipiche della Toscana, sia affioramenti rocciosi con un rilievo più aspro ed estese foreste. Il territorio risulta abitato sin dal neolitico e presenta notevoli resti della civiltà villanoviana e degli insediamenti etruschi, tra i quali spicca la città di

Volterra, che ebbe il massimo sviluppo nel IV secolo a.C. e divenne poi, a partire dal III secolo a.C. municipio sotto i Romani. Nell'alto medioevo Volterra fu sede vescovile e dalla metà del XII secolo, libero comune, in lotta con il potere temporale del vescovo e con le città di Pisa, Siena e Firenze. Sottomessa a Firenze dal 1472, in seguito ad una rivolta del 1530 fu saccheggiata ad opera di Francesco Ferrucci. Molti centri abitati della valle conservano il carattere medievale e rinascimentale e nel territorio sono sparsi rocche e castelli isolati. La comunità montana gestisce le riserve naturali di Berignone, Monterufoli-Caselli e Montenero (aree protette regionali istituite nel 1997 dalla provincia di Pisa). Nell'ambito di queste riserve sono in seguito stati individuati quattro "siti di importanza comunitaria" (Montenero; Macchia di Tatti - Berignone, fiume Cecina tra Berignone e Ponteginori, complesso di Monterufoli).

Esiste un protocollo di intesa del 2013 mai messo in atto per lo sviluppo dell'Alta Val di Cecina, in cui l'assessore alla Presidenza, **Vittorio Bugli**, ha sottoscritto l'impegno assieme alle Amministrazioni comunali di Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance e Volterra per realizzare un piano attuativo in grado di rilanciare il territorio dell'Alta Val di Cecina" valorizzando le potenzialità della zona in accordo con gli stessi Comuni. Lo scopo del protocollo era quello di creare turismo, potenziare le infrastrutture, creare zone industriali ed attività in grado di attrarre forze economiche e gettare le basi di un nuovo sviluppo". I Comuni firmatari erano rappresentati dai rispettivi sindaci: **Alberto Ferrini** per Castelnuovo, **Sandro Cerri** per Montecatini, **Carlo Giannoni** per Monteverdi, **Loris Martignoni** per Pomarance e **Marco Buselli** per Volterra. Con questa intesa i sottoscrittori si impegnavano ad elaborare e condividere una strategia complessiva di sviluppo che individuava alcune priorità di azione: interventi a favore dello sviluppo sostenibile dell'area in comparti economici definiti "focus" come il manifatturiero, il turismo, l'agroalimentare di qualità, la geotermia, la cultura, l'artigianato artistico con particolare riferimento all'alabastro; interventi di natura trasversale in settori come viabilità ed infrastrutture, assetto idrogeologico, bonifiche, banda larga, formazione e lavoro, volti a supportare le politiche di sviluppo economico e ad intervenire sulle criticità di ordine sociale; interventi volti al contenimento dei fenomeni negativi come lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione anche attraverso il consolidamento e il rilancio dei servizi di base come ospedale e scuole ed i servizi generali per la popolazione.

Il protocollo intendeva creare le condizioni per rilanciare l'Alta Val di Cecina, un territorio caratterizzato da una condizione di particolare disagio economico ed occupazionale che produceva effetti negativi anche in ambito sociale ed economico. Il rilancio dell'area, in questo contesto, non solo era auspicabile ma anche era possibile, secondo la Regione, se promosso con nuovi ed efficaci interventi integrati di rivitalizzazione volti a sostenere lo sviluppo economico locale ed a produrre conseguenti effetti positivi sul fronte sociale.

In base alla popolazione residente a fine 2013, la provincia di Pisa ha una densità di 172 abitanti per chilometro quadrato. Un dato superiore alla media toscana (163 ab/kmq), ma inferiore a quella nazionale (202). Tuttavia, ci sono Comuni con una densità molto più bassa e sono quelli dell'alta Val di Cecina: il primato negativo provinciale spetta a Monteverdi Marittimo con appena 8 abitanti per chilometro quadrato, seguito da Montecatini Valdicecina con 12: Mentre per Castelnuovo Valdicecina e Pomarance la densità è di 26 abitanti per chilometro quadrato, insieme a Santa Luce, di poco superiore ai valori di Laiatico (19ab/kmq) e Chianni (23).

Sono numeri che aiutano a capire come stia cambiando il territorio della Val di Cecina negli ultimi anni, con Comuni sempre meno popolosi rispetto alle altre aree della Provincia: nonostante in

alcuni casi si registri un incremento demografico, questi territori restano marginali numericamente rispetto al resto della Provincia.

Il dato della densità deve essere letto anche in relazione alla superficie: il Comune più grande in ambito provinciale è Volterra con 253 chilometri quadrati ed una densità di 45 ab/kmq, ma il secondo, a poca distanza per estensione, è Pomarance con i suoi 227 kmq e le sue numerose frazioni. Al terzo posto troviamo Pisa con 187 kmq, mentre per quanto riguarda i Comuni più piccoli ben due si trovano sui Colli Marittimi Pisani della Bassa Val di Cecina: se Orciano è il Comune più piccolo con 12 chilometri quadrati, non è da meno Casale Marittimo con 14 ed una densità pari a 79 abitanti per chilometro quadrato, seguito da Montescudaio, che, insieme a Ponsacco, è grande 20 kmq ed ha una densità di 108 abitanti.

Monteverdi è il secondo Comune con meno abitanti della Provincia, battuto in negativo solo da Orciano: i dati al 31 dicembre 2013 dicono che i cittadini erano appena 767. Il terzo Comune con meno popolazione è Casale Marittimo con 1125 abitanti

Il dato più interessante, però, riguarda la variazione della popolazione dal censimento del 1991 ai dati del 2013 che evidenzia come nella stessa Val di Cecina ci sono zone che procedono in direzione opposta. Infatti, tutti i Comuni della Bassa Val di Cecina hanno visto un sensibile incremento di abitanti negli ultimi 20 anni.

Se la popolazione a Monteverdi è rimasta sostanzialmente invariata (755 abitanti del 1991 contro i 767 di oggi), il dato è negativo per tutti gli altri Comuni dell'Alta Val di Cecina. Volterra ha perso oltre 2mila abitanti passando dai quasi 13mila a 10760 del 2013; un calo di oltre mille persone anche a Pomarance che superava prima quota 7mila e oggi non arriva a raggiungere i 6mila. Non una perdita da poco se consideriamo che i due Comuni più grandi da soli rappresentano la metà della popolazione dell'intera Val di Cecina allargata.

La decrescita non risparmia Montecatini e Castelnuovo Valdiccina, che anzi sembrano i Comuni più colpiti con dati molto simili: il primo ha registrato una diminuzione della popolazione pari a quasi il 18 per cento in meno di vent'anni, scendendo abbondantemente sotto quota 2mila, e anche il secondo ha perso 400 abitanti e nel 2013 ne conta appena 2284. I dati del 2013 sono andati a calare ulteriormente.

Il contesto territoriale dell'Alta Val di Cecina presenta grandi insediamenti industriali a Larderello (Enel Green Power) e Saline di Volterra (Altair Chimica), mentre per il resto è caratterizzata da attività di coltura e pascolo; Volterra ed il suo territorio, si caratterizzano da sempre per attività artigianali, legate all'alabastro anche se in declino. Tutta la zona inoltre, presenta sviluppo di attività agricole ed un notevole patrimonio storico che ha generato negli ultimi decenni, servizi ed iniziative per la salvaguardia dei beni culturali e per l'incremento del settore turistico. Esiste una buona rete di associazionismo e volontariato che offre opportunità di collaborazione a studenti e docenti, sia per attività curricolari, extracurricolari e per l'alternanza scuola-lavoro. Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti si sta impoverendo (3,6% delle famiglie ha genitori entrambe disoccupati). E' presente una forte componente di studenti provenienti da famiglie immigrate nelle tre sedi (15,23%). I vincoli maggiori sono dati dalla vastità del bacino di utenza, con conseguente pendolarismo di un buon numero di studenti e di docenti che cambiano ogni anno in percentuali pari al 60%. La situazione infrastrutturale è insoddisfacente per la scarsità dei collegamenti dei trasporti pubblici.

Cosa ha fatto la scuola in questo triennio 2015/16 – 2017/18

L'ITCG "F. Niccolini" è una scuola che ha la sede principale in via Guarnacci n. 6 a Volterra, ma ha anche una sede in carcere sez. Graziani e una sede a Pomarance in via della repubblica n.8.

Nell'a.s 2012/13 la scuola aveva il corso CAT , AFM e Elettronica ed elettrotecnica .

L'apertura del corso professionale ha visto l'incremento di iscritti con bisogni educativi speciali . La scuola ha sede su due comuni, Volterra e Pomarance. Essi hanno caratteristiche diverse considerando l'aspetto socio-economico. Volterra ha un'economia basata sul turismo e ha a Saline una grossa industria chimica - Altair Chimica, e sempre a Volterra ha sede Auxilium Vitae ,centro di ricerca associata alla Scuola Superiore S.Anna di Pisa che si occupa di riabilitazione robotica , mentre Pomarance basa la sua economia sulla produzione di energia elettrica sfruttando la Geotermia, infatti a Larderello si trova Enel GreenPower che fornisce i 2/3 dell'energia elettrica alla Toscana. La collaborazione fra scuola e azienda è cominciata nell'a.s. 2013/14 con il progetto SEI (Scuola e Impresa). Sul territorio, punto di riferimento è anche la Cassa di Risparmio di Volterra e la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra. Diffuso è l'associazionismo e la scuola collabora anche con diverse associazioni. Importante è anche la collaborazione con gli Enti Locali che si avvalgono dell'aiuto della scuola per le diverse manifestazioni. Sul territorio sono presenti molte famiglie di extracomunitari prevalentemente dal Marocco e dall'Albania non italofoeni. Il territorio è mal collegato dai trasporti e questo non favorisce la partecipazione degli studenti a numerose attività extrascolastiche compresi i corsi di recupero. L'isolamento territoriale fa sì che la scuola sia unico punto di incontro con i propri coetanei per una larga fetta di studenti

B. PROGETTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

B1. SINTESI DEL PROGETTO

Fornire di seguito una descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare (max 1.000 caratteri spazi inclusi), con riferimento a tutte le attività previste dal progetto, comprese quelle di promozione culturale.

Tale descrizione dovrà contenere esclusivamente gli elementi essenziali del progetto salvo poi specificarne i dettagli negli schemi successivi.

La valenza Educativa e l'utilità del Cinema come percorso formativo è una realtà oramai consolidata e quantitativamente importante sia all'interno della scuola che nel mondo dell'educazione non formale. Nel consumismo digitale che ci travolge, a buon diritto un "laboratorio sul cinema" potrebbe rappresentare uno strumento efficace e coinvolgente per sviluppare le competenze disciplinari e di cittadinanza dei giovani. Tuttavia a scuola spesso il film entra solo come prodotto finito, a supporto delle lezioni, ma se imparassimo a studiare il cinema come linguaggio, come un processo che si costruisce insieme? Se imparassimo a "fare" il cinema così come impariamo a leggere e scrivere, cosa ne guadagnerebbero gli studenti?

I ragazzi avrebbero un'esperienza diretta del cinema, girare un film suscita grande entusiasmo e fornisce stimoli e forti motivazioni e può rivelarsi una modalità molto efficace per favorire riflessioni e confronti su argomenti importanti o tediosi.

Il Cinema a scuola si presta ad un'apertura interdisciplinare e alla possibilità di lavorare in team unendo campi di conoscenza e competenza diversi: musica per la colonna sonora, informatica per le scenografie e gli effetti speciali, Lingue straniere per i sottotitoli, traduzioni della sceneggiatura o, viceversa, scrittura del film in una lingua straniera seguita da traduzione in Italiano. Ne consegue che il cinema è un efficace mezzo di educazione: coinvolge l'individuo intero, con la sua corporeità e fisicità, con i suoi sentimenti e il suo pensiero, ma anche con la sua profonda umanità, con la sua coscienza dei valori, con la sua più immediata e spontanea socialità. Il Cinema Educazione non vuole trasmettere un "sapere", creare piccoli o grandi attori, ma portare il soggetto a formarsi attraverso l'esperienza personale e la scoperta di sé, delle proprie possibilità e dei propri limiti, del proprio corpo, della propria affettività e delle modalità di espressione dei sentimenti; un lavoro/percorso che consente ai ragazzi di esprimersi rispetto al proprio mondo e a quello dei "grandi", tirando fuori capacità, rabbie, depressioni, aggressività, solitudine e libertà.

B2. TITOLO DEL PROGETTO

CEduca (Cinema Educazione)

B3. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE DAL PROGETTO

In coerenza con quanto previsto all'art. 2 del Bando, le attività di formazione dovranno prevedere un percorso formativo-creativo di almeno n. 3 moduli della durata di 20 ore ciascuno teso a dare luogo ad una o più opere realizzate dagli studenti partecipanti. Le attività di formazione dovranno prevedere la partecipazione, in qualità di destinatari finali, di almeno n. 45 studenti non necessariamente iscritti all'istituzione scolastica proponente. Come specificato all'art. 2 del Bando, le attività di formazione dovranno prevedere attività da realizzarsi anche al di fuori del contesto scolastico, nonché anche al di fuori dell'orario scolastico. Le stesse dovranno, inoltre, prevedere iniziative dedicate all'esposizione e/o pubblicazione e/o presentazione e/o esecuzione in pubblico delle opere realizzate dagli studenti nell'ambito delle attività di formazione. È possibile proporre attività di formazione che prevedano un numero di studenti partecipanti, o un numero di moduli, o una durata del singolo modulo, superiori ai minimi previsti dal Bando. In tali casi, in fase di implementazione del progetto, le istituzioni scolastiche beneficiarie dovranno rispettare quanto previsto nella presente Proposta progettuale.

Numero complessivo di studenti partecipanti previsti⁽³⁾ (minimo n. 45): 50

Istituzione scolastica di provenienza degli studenti destinatari delle attività di formazione (barrare la casella pertinente):

☒

Istituzione scolastica proponente

☐

Istituzione scolastica proponente e altre istituzioni scolastiche del territorio (specificare di seguito)

Numero complessivo di moduli formativi previsti (minimo n. 3): 3

Durata prevista per ciascun modulo formativo (minimo n. 20 ore):

primo modulo 20h secondo modulo 36h terzo modulo 24h

Nota: ⁽³⁾ Indicare il numero minimo di studenti di età non superiore ai 35 anni e residenti in Italia che prenderanno parte alle attività di formazione.

B4. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE DAL PROGETTO

Aggiungere righe se necessario.

Il progetto CEduca, che alterna lezioni di teoria e pratica, segue il percorso completo della produzione, dall'idea al prodotto finito portando lo studente a confrontarsi con la costruzione di un testo audiovisivo complesso e acquisire le necessarie competenze tecniche e linguistiche per comunicare attraverso un messaggio cinematografico.

L'obiettivo principale è quello di salvaguardare i giovani dalla dispersione scolastica e quindi dalle possibili forme di devianza rendendo la scuola punto fondamentale di una comunità, capace di interagire con gli altri attori del territorio garantendo anche l'apertura in orario extrascolastico. Nel nostro istituto è forte la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni certificati H, alunni con DSA). Tali alunni manifestano difficoltà di apprendimento e problematiche relazionali che spesso portano ad una scarsa autostima e a un disagio sociale e relazionale che spesso sfocia nell'abbandono scolastico. Nella sede di Pomarance, è forte la presenza di minori di origine straniera: questi sono caratterizzati dalla difficoltà nell'approcciarsi ad una nuova cultura mostrando un disagio che va dalla difficoltà di apprendimento della lingua italiana all'adozione di comportamenti e abitudini conformi con il nuovo contesto in cui sono inseriti. Infine c'è una forte presenza di alunni provenienti da zone isolate e lontane da qualunque centro urbano che vivono in contesti con scarse opportunità di usufruire di spazi sociali e di aggregazione il che ne limita fortemente lo sviluppo relazionale, sociale e culturale.

Quindi per questi minori oltre all'aspetto cognitivo va tenuto in considerazione anche l'aspetto relazionale. Per tali motivi questi ragazzi stranieri tendono a disperdersi non trovando nella scuola quel luogo di aggregazione e integrazione che invece dovrebbe rappresentare. Il progetto quindi si propone di favorire il processo di socializzazione e integrazione dei minori con particolare attenzione a quelli che vivono in condizioni di rischio emarginazione e devianza, non agendo esclusivamente sui minori ma coinvolgendo tutto il territorio nel garantire lo sviluppo sociale e culturale. Quindi tutte le attività hanno come obiettivo l'aggregazione e l'integrazione favorendo l'inclusione sociale, coinvolgendo anche le famiglie di appartenenza, incentivando la cittadinanza attiva anche attraverso l'apertura al territorio ai vari soggetti interessati in orario extra scolastico, al fine di rendere la scuola come punto di riferimento di una intera comunità. Tutte le attività

permettono una perfetta interazione con le attività già esistenti di educazione ambientale, cinema, supporto allo studio e lotta alla dispersione scolastica, ovvero una innovazione nella tradizione del nostro Istituto che ha sempre garantito una flessibilità del percorso formativo attraverso aperture della scuola fuori orario, attraverso attività incentrate sull'orientamento alla pratica, al fare ovvero imparare facendo, attraverso un lavoro cooperativo di gruppo. Le finalità sono molteplici : far crescere il rispetto dell'altro e della sua cultura, la capacità di dialogo e costruzione comune di senso e di relazione, di scambio e non di semplice tolleranza, promuovere la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo proponendo , mediante lo studio anche di alcuni film , spunti per riflessioni estetiche , e tematiche. Un primo obiettivo è quello di fornire ai docenti e agli studenti gli strumenti concettuali , terminologici e metodologici necessari per descrivere e analizzare produrre un film (o qualsiasi altro prodotto audiovisivo) dal punto di vista tecnico , stilistico e formale attraverso l'esperienza maturata dal progetto. Un secondo obiettivo è lo sviluppo della personalità in senso integrale (mente, corpo ed emozioni) attraverso lo sviluppo delle molteplici intelligenze {emotiva, relazionale, corporea, logico verbale...}. Un terzo obiettivo consiste nel facilitare la relativizzazione del proprio punto di vista, del proprio linguaggio, dei propri usi e costumi, dei propri modi di organizzare l'esperienza, che però sia intrecciato con la ricerca di valori minimi comuni su cui fondare la convivenza tra popoli e persone.

In sintesi gli obbiettivi da raggiungere sono:

- promuovere la coesione del gruppo mediante il gioco, la cooperazione, l'ascolto, l'esercizio della fiducia reciproca;
- gestire corpo, gesto e movimento nello spazio-tempo in ascolto delle emozioni;
- Esercizio all'esibizione, all'affrontare la timidezza e le emozioni di porsi di fronte ad una telecamera;

L'idea è quindi di usare lo strumento cinema come veicolo per rappresentare e rappresentarsi, favorendo percorsi di benessere e salute mettendo al centro, la ricerca dell'equilibrio individuale e la costituzione di una soggettività sociale attraverso lo scambio fra i membri del gruppo.

B5. ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE DAL PROGETTO

Illustrare caratteristiche e contenuti dei singoli moduli formativi nei quali saranno articolate le attività di formazione previste dal progetto. Si ricorda che, come previsto all'art. 2 del Bando, le attività di formazione dovranno articolarsi in almeno n. 3 moduli della durata di 20 ore ciascuno. Aggiungere box all'elenco se necessario.

MODULO N. 1

Titolo **La recitazione** _____ Durata (minimo n. 20 ore) 20

Numero di studenti partecipanti previsti 50

Periodo di svolgimento previsto⁽⁴⁾ (da - a) 15/10/2019 a 31/01 /2020

Descrizione dei contenuti didattici

Nel primo modulo per abbattere quel muro invisibile che si interpone tra la macchina da presa e

l'interprete, viene privilegiato l'inserimento dell'attore nel meccanismo del linguaggio cinematografico che, con la sua frammentazione visiva, rende spesso difficoltosa la comprensione dell'unità dell'opera durante la fase progettuale e realizzativa. Recitare in un set presuppone la conoscenza dei mezzi tecnici usati per le riprese. Verranno insegnati tutti i mezzi espressivi dell'attore che sono gli strumenti, cioè, che dovrà usare per interpretare un personaggio (voce, corpo, sguardo...) e siccome ogni attore ha delle caratteristiche precise ed uniche gli insegnanti analizzeranno per ciascun allievo le capacità innate, quelle maggiormente sviluppate e quelle che invece necessitano di un ulteriore sviluppo. In particolare:

- La Presenza scenica
- La propria immagine
- La voce (studio delle tonalità vocali, dei sussurrati, dei gridati, studio delle "sporature")
- Il corpo (potenzialità espressiva di ogni sua parte)
- Lo sguardo (strumento fondamentale per l'attore di cinema)
- Potenziamento del carisma dell'attore (energia dei gesti, energia delle battute, energia degli sguardi)
- Esercizi di concentrazione e di abbandono
- L'improvvisazione
- Esercitazioni su brani estrapolati da film di successo
- L'invisibilità dei mezzi tecnici
- La frammentazione visiva (la ripresa cinematografica, il montaggio, piano sequenza, vari ciak....)

Quindi proponiamo una primo livello di laboratorio di 27 ore complessive che coinvolga tutte e cinque le classi dell'Istituto in un'attività di sperimentazione anche sul versante pre-espressivo: linguaggio verbale e non verbale, la percezione di sé nello spazio, la voce come strumento e proiezione di sé, il movimento e il corpo, il gruppo e l'ascolto.

Un percorso orientato allo studio della relazione con gli altri, alla percezione e coscienza di sé, alla formazione del gruppo. Particolare attenzione ai meccanismi dell'ascolto e della curiosità/scoperta dell'altro/i e dello spazio che si ha intorno.

Lavorando ad un cortometraggio, gli alunni acquisiscono non solo nuove conoscenze, ma hanno anche la possibilità di cimentarsi in *compiti di realtà*, rendendo possibile lavorare nell'ottica delle *competenze chiave europee* e ottenendo un notevole arricchimento culturale.

Scrivere un cortometraggio, curarne gli aspetti linguistici dal soggetto alla sceneggiatura fino ai dialoghi, consente di lavorare sull'acquisizione delle competenze in **comunicazione nella madrelingua**. Progettare il testo finalizzato alla creazione della sceneggiatura sviluppa capacità di espressione linguistica scritta ed orale, consentendo di padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. I cortometraggi, ambientati nel luogo in cui gli alunni vivono quotidianamente, consentono di approfondire lo studio del territorio e di scoprirne la valenza anche culturale, per allargare la visione al mondo. Sarà possibile coinvolgere nei progetti cinematografici le famiglie e tutte le persone che possano contribuire a fare del cortometraggio un quadro fedele del luogo in cui viene prodotto. Lavorando in questo senso, si contribuirà al necessario avvicinamento tra scuola e famiglia, scuola e territorio, scuola ed istituzioni, fino a creare proficue collaborazioni; tutto

nell'interesse degli alunni e della loro maturità per accrescere **consapevolezza ed espressione culturale**.

Durante i laboratori cinematografici, gli alunni maturano consapevolezza e sensibilità che contribuiscono a consolidare in loro le **competenze sociali e civiche**.

A partire dai soggetti scritti da loro stessi, gli alunni rifletteranno sul proprio mondo, interpretando e riguardando personaggi simili a loro stessi, acquisiscono consapevolezza di sé e, come davanti ad uno specchio, si rendono conto dei propri aspetti positivi e soprattutto di quelli che vanno corretti o migliorati.

Realizzare un cortometraggio richiede l'alta competenza di lavorare in team con impegno, dedizione, serietà, rappresentando quindi un importantissimo esercizio e di autocontrollo.

I laboratori

Di seguito i contenuti didattici dei laboratori:

Lab 1 – INTRODUZIONE ALLA CINEMATOGRAFIA (2 ore)

- Concetto di cinema
- Il cinema: Arte e intrattenimento
- I generi cinematografici
- Dai fratelli Lumiere all'introduzione del sonoro
- Il primo cinema sonoro a Orson
- Cinema italiano dal neorealismo ad oggi
- Cinema americano
- Cinema europeo
- Il cinema asiatico

Lab 2 I MEZZI ESPRESSIVI DELL'ATTORE (2 ore)

- La Presenza scenica
- La propria immagine

Lab 3 – I MEZZI ESPRESSIVI DELL'ATTORE (2 ore)

- La voce (studio delle tonalità vocali, dei sussurri, dei gridati, studio delle "sporcature")
- Il corpo (potenzialità espressiva di ogni sua parte)

Lab 4 – ESERCIZI (2 ore)

- Lo sguardo (strumento fondamentale per l'attore di cinema)
- Potenziamento del carisma dell'attore (energia dei gesti, energia delle battute, energia degli sguardi)
- Esercizi di concentrazione e di abbandono
- L'improvvisazione
- Esercitazioni su brani estrapolati da film di successo

Lab 5 - IL CORTOMETRAGGIO (2 ore)

- Il corto, film di sintesi
- L'invisibilità dei mezzi tecnici
- La frammentazione visiva (la ripresa cinematografica, il montaggio, piano sequenza, vari ciak....)

Lab 6 - LA FASE LETTERARIA (2 ore)

- Linguaggio narrativo del cinema
- Dall'idea al trattamento
- La sceneggiatura
- Spoglio e produzione

Lab 7- LA GRAMMATICA CINEMATOGRAFICA (2 ore)

- Linguaggio delle immagini
- L'inquadratura
- Posizioni e movimenti di macchina
- Gli attacchi

Lab 8- MESTIERI DEL CINEMA (2 ore)

- La fotografia
- La recitazione

Lab 9- POSTPRODUZIONE (2 ore)

- Effetti visivi
- Suono, doppiaggio, effetti sonori, soundtrack

Lab 10 IL MONTAGGIO (2ore)

Verranno analizzati gli aspetti narrativi, estetici e tecnici del montaggio; si esplorano le potenzialità del racconto audiovisivo attraverso l'uso di immagini e suono; si approfondisce la tecnica per avere una totale padronanza di utilizzo degli attuali sistemi di editing alla ricerca di uno stile creativo personale. Si passa dagli strumenti di base del montaggio cinematografico per arrivare alle tecniche di editing più avanzate

- L'arte del cinema
- Editing video
- Bloopers

Luogo di svolgimento previsto: ☒ Sede dell'istituzione scolastica proponente
(barrare la casella pertinente)

☐ Al di fuori della sede dell'istituzione scolastica proponente (specificare di seguito)

Orario di svolgimento previsto: ☒ In orario scolastico sia
(barrare la casella pertinente)

☒ Al di fuori dell'orario scolastico (specificare di seguito)

Comunque nella sede della scuola con apertura pomeridiana

MODULO N. 2

Titolo **Ciak si gira!** Durata (minimo n. 20 ore) __36__

Numero di studenti partecipanti previsti __50__

Periodo di svolgimento previsto⁽⁴⁾ (da - a) __01/02/2020__ a __15 /04/2020__

Descrizione dei contenuti didattici

Lab 11 LA REGIA (8 ore)

- Organizzazione, piano di lavorazione, ordine del giorno, bollettino di edizione.
- Ruoli e compiti nella produzione e nella troupe.
- Il ruolo del regista: differenze nei vari generi.
- Teoria della composizione dell'inquadratura, centri di attenzione, caratteristiche ed uso delle ottiche.
- Campo e controcampo, scavalco di campo, raccordo di sguardo.
- Movimenti di macchina ed attrezzature per la loro attuazione.
- Articolazione dei "piani" e dello spazio e il loro utilizzo drammaturgico
- Il linguaggio audiovisivo e cinematografico.
- Proiezioni video di spezzoni di films e materiale documentario per l'analisi del linguaggio cinematografico.

Lab 12 . ELABORAZIONE DELLA SCENEGGIATURA (12 ore):

- a) Dibattito, guidato dal docente, sul tema e gli argomenti da sviluppare nel cortometraggio, con la valutazione delle proposte di ogni ragazzo e scelta del soggetto;
- b) Stesura della sceneggiatura di ogni scena, da parte degli studenti divisi in gruppi;
- c) Assegnazione dei ruoli, con la divisione dei ragazzi in 4 gruppi: attori, reparto camera/luci/audio; reparto scenografia/costumi/trucco; segreteria di produzione

Lab 13 . LE RIPRESE VIDEO TEORIA (4 ore):

-Caratteristiche di una telecamera: corpo camera, sensore d'immagine, bilanciamento livelli b/n, diaframma, filtri, obiettivo, zoom, shutter, profondità campo, view-finder; automatismi e regolazioni delle telecamere digitali - fuochi e definizioni;

-Conoscenza delle ottiche. Ottica fissa, variabile, ottiche intercambiabili o aggiuntive; rapporto focale e profondità di fuoco; rapporto focale e prospettiva;

-Tecniche di ripresa: controllo delle inquadrature, delle panoramiche, dell'illuminazione; caratteristiche, modalità di intervento, capacità di individuazione dei punti di ripresa più adeguati, classificazione, verifica.

-La tecnica d'illuminazione: la colorimetria; il bilanciamento del bianco; temperatura del colore; analisi delle quarzo (lampada, forma, tipo di luce, utilizzo); la regola della diffusa, luce chiave e controllo; regole per l'esposizione corretta (waveform, zebra, marker, esposimetro) prove pratiche di illuminazione;

Lab14 . LE RIPRESE VIDEO (6 ore)

- a) Prova e registrazione delle scene del cortometraggio e del lavoro nel backstage;

b) Controllo, alla fine di ogni giornata di riprese, delle scene girate ed eventuale introduzione di modifiche;

c) Montaggio del video e della colonna sonora.

Lab 15 LE RIPRESE AUDIO (6 ORE)

- Caratteristiche di una telecamera: corpo camera, sensore d'immagine, bilanciamento livelli b/n, diaframma, filtri, obiettivo, zoom, shutter, profondità campo, view-finder; automatismi e regolazioni delle telecamere digitali - fuochi e definizioni;
- Conoscenza delle ottiche. Ottica fissa, variabile, ottiche intercambiabili o aggiuntive; rapporto focale e profondità di fuoco; rapporto focale e prospettiva;
- Tecniche di ripresa: controllo delle inquadrature, delle panoramiche, dell'illuminazione; caratteristiche, modalità di intervento, capacità di individuazione dei punti di ripresa più adeguati, classificazione, verifica.

La tecnica d'illuminazione: la colorimetria; il bilanciamento del bianco; temperatura del colore; analisi delle quarzo (lampada, forma, tipo di luce, utilizzo); la regola della diffusa, luce chiave e controllo; regole per l'esposizione corretta (waveform, zebra, marker, esposimetro) prove pratiche di illuminazione;

Luogo di svolgimento previsto: ☒ Sede dell'istituzione scolastica proponente
(barrare la casella pertinente)

☐ Al di fuori della sede dell'istituzione scolastica proponente (specificare di seguito)

Orario di svolgimento previsto: ☒ In orario scolastico sia
(barrare la casella pertinente)

☒ Al di fuori dell'orario scolastico (specificare di seguito)
Comunque nella sede della scuola con apertura pomeridiana

MODULO N. 3

Titolo: **In @nda** Durata (minimo n. 20 ore) 24

Numero di studenti partecipanti previsti 50

Periodo di svolgimento previsto⁽⁴⁾ (da - a) 16/04/2020 a 10 /06/2020

Descrizione dei contenuti didattici

La Prima:

- a) Predisposizione della locandina del cortometraggio; organizzazione e pubblicità della Prima;
- b) Prima del cortometraggio e confronto con il pubblico.
- c) Stesura del report finale dell'attività.

Il modulo comprende la proiezione del cortometraggio nei vari cinema e teatri del territorio, non che nell'aula polivalente della scuola.

Luogo di svolgimento previsto: ☒ Sede dell'istituzione scolastica proponente sia
(barrare la casella pertinente)

☒ Al di fuori della sede dell'istituzione scolastica proponente (specificare di seguito)
teatro dei Coraggiosi Pomarance e festival cortometraggio Roma.

Orario di svolgimento previsto: ☐ In orario scolastico

(barrare la casella pertinente)

☒ X

Al di fuori dell'orario scolastico (specificare di seguito) teatro dei Coraggiosi Pomarance e festival cortometraggio Roma.

Aggiungere di seguito altri box (utilizzando lo schema sopra riportato) per elencare eventuali ulteriori moduli formativi previsti dal progetto.

Nota: (4) Si ricorda che, in coerenza con quanto previsto all'art. 6 del Bando, le attività previste dal progetto potranno avviarsi a partire dal 01.08.2019 e dovranno concludersi entro il 31.07.2020. Le attività di formazione, con riferimento a ciascun modulo formativo previsto, dovranno pertanto collocarsi in tale intervallo temporale.

B6. DOCENTI E/O ALTRE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE DAL PROGETTO

Elencare i docenti e/o le altre figure professionali (es., formatori, tutor, ecc.) che saranno impiegati nella realizzazione delle attività formative previste dal progetto, indicando le competenze professionali e/o artistiche da essi detenute e il/i modulo/i formativo/i specifico/i in cui saranno coinvolti. Fornire il nominativo dei docenti e/o delle altre figure professionali solo se già individuati (ad es., personale docente interno). Nel caso contrario, indicare esclusivamente le competenze professionali e/o artistiche ricercate e il/i modulo/i formativo/i specifico/i per il/i quale/i se ne prevede l'impiego.

Aggiungere altri box all'elenco se necessario.

DOCENTE/TUTOR N. 1

Nome e cognome (se già individuato) Leonardo Moggi

Modulo/i formativo/i per il quale si prevede il coinvolgimento (indicare il n. del/dei modulo/i formativo/i secondo quanto riportato al punto B5) tutti i moduli

Attività da svolgere nell'ambito del/dei modulo/i formativo/i

Moduli 1-2-3

Competenze professionali e/o artistiche

- Organizzazione di eventi, spettacoli teatrali, produzioni video.
- Creazione di format, realizzazione degli stessi, stesura delle sceneggiature, creazione di strumenti didattici multimediali per la sezione "Educational", regia per le dirette web di eventi vari (culturali, politici, sportivi), coordinamento della redazione.
- Coordinatore del progetto di educazione al linguaggio cinematografico "Lanterne Magiche"
- Docente presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di alcune delle città che hanno aderito ai progetti Lanterne Magiche e Andiamo al Cinema (Empoli, Castelfiorentino, Certaldo, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Montecatini Terme, Monsummano Terme, Massa, Lucca, Livorno, Arezzo, Volterra)
- Docenza frontale in classe, con ausilio di audiovisivi; formazione mirata al corpo docente; coordinamento con gli istituti scolastici interessati; produzione di supporti audiovisivi e cartacei finalizzati alla formazione di studenti e insegnanti.
- Relatore ai seminari: "Film literacy, introduzione al programma e agli strumenti didattici"; "Propedeutica per i docenti" e "Esempio di analisi filmica"
- Autore del libro "IL CINEMATOGRAFO A PECCIOLI – EMOZIONI E PASSIONI ATTORNO AL CINEMA PASSEROTTI"
- Realizzazione del cortometraggio "RESISTENZE"
- Realizzazione di n.54 video didattici per e-learning
- Coregia e montaggio Mediometraggio "CHIEDI ALLA POLVERE" (da John Fante)

- Realizzazione di n.18 cortometraggi di finzione con finalità didattica per progetto MOOC
- Produzione, regia e montaggio "LA CITTÀ DEL CAVALLO", documentario in tre puntate
- dal 2008 a oggi LABORATORI DI REALIZZAZIONE VIDEO CIAK SI GIRA, Coordinatore didattico, regista e sceneggiatore per i laboratori didattici di realizzazione di cortometraggi. Realizzazione e produzione di cortometraggi insieme agli studenti. Le produzioni del Laboratorio hanno partecipato a numerosi festival in Italia ed hanno ottenuto significativi riconoscimenti.
- Docente per corsi di formazione sui temi del cinema e del documentario.
- Realizzazione di quattro documentari didattici, corredati di libretto esplicativo, finalizzati alla comprensione del linguaggio cinematografico. "Capire il film: "Immagini e suoni"; "Capire il film: "Il montaggio"; "Capire il film: "La musica nel cinema "; "Capire il film: "Gli effetti speciali".
- Produzione e realizzazione di un cortometraggio di fiction. Il cortometraggio è stato selezionato in 30 concorsi nazionali e internazionali e ha ricevuto 17 premi.

DOCENTE/TUTOR N. 2

Nome e cognome (se già individuato) Laura Casalecchi

Modulo/i formativo/i per il quale si prevede il coinvolgimento (indicare il n. del/dei modulo/i formativo/i secondo quanto riportato al punto B5) _____

Attività da svolgere nell'ambito del/dei modulo/i formativo/i

Moduli 1-2-3

Competenze professionali e/o artistiche

Esperienza maturata nella partecipazione ai laboratori cinematografici di Lanterne Magiche

Conoscenza della storia del cinema italiano_

DOCENTE/TUTOR N. 3

Nome e cognome (se già individuato) Tiziana Reali

Modulo/i formativo/i per il quale si prevede il coinvolgimento (indicare il n. del/dei modulo/i formativo/i secondo quanto riportato al punto B5)

Moduli 1-2-3

Attività da svolgere nell'ambito del/dei modulo/i formativo/i

Competenze professionali e/o artistiche

- Conoscenza inglese e francese per i sottotitoli
- Conoscenza del cinema europeo, americano, francese e bollywoodiano

Aggiungere di seguito altri box (utilizzando lo schema sopra riportato) per elencare eventuali ulteriori docenti e/o altre figure professionali che saranno coinvolti.

B7. SPAZI E STRUMENTAZIONI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE DAL PROGETTO

Descrivere, per ciascun modulo formativo previsto, gli spazi/luoghi in cui si prevede di realizzare le attività di formazione previste dal progetto (indicandone anche titolarità e caratteristiche fisiche) e gli eventuali strumenti, dotazioni tecniche, attrezzature, materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle stesse.

Aggiungere righe alla tabella se necessario.

Modulo formativo	Spazi/luoghi	Strumentazioni/materiali
1) La recitazione	ITIS SANTUCCI - POMARANCE	Cancelleria, fotocopie, lim, videoproiettore
2) Ciak si gira	ITIS Santucci di Pomarance Da definire in base al soggetto	Cavalletti, videocamera e/o apparecchi digitali, luci
3) In @nda	Cinema, sale e teatri del territorio	Opuscoli, materiale pubblicitario

B8. INIZIATIVA/E DI PRESENTAZIONE AL PUBBLICO DELLE OPERE REALIZZATE DAGLI STUDENTI

Illustrare le modalità prescelte per la realizzazione, al termine delle attività di formazione, di iniziative o eventi di presentazione al pubblico (esposizione e/o pubblicazione e/o presentazione e/o esecuzione in pubblico) delle opere realizzate dagli studenti under35 e residenti in Italia partecipanti alle attività di formazione previste dal progetto.

Aggiungere box se necessario.

INIZIATIVA N. 1

Descrizione dell'iniziativa

Il cortometraggio sarà proiettato alla nelle varie sale del territorio

Luogo di svolgimento previsto Cinema - Teatro Città Pomarance-Volterra Paese _____

Data di svolgimento prevista⁽⁵⁾ (gg/mm/aaaa) 09/06/2020

Aggiungere di seguito altri box (utilizzando lo schema sopra riportato) per elencare eventuali ulteriori iniziative o eventi di presentazione al pubblico (esposizione e/o pubblicazione e/o presentazione e/o esecuzione in pubblico) delle opere realizzate dagli studenti under35 e residenti in Italia partecipanti alle attività di formazione.

Nota: ⁽⁵⁾ Si ricorda che, in coerenza con quanto previsto all'art. 6 del Bando, le attività previste dal progetto potranno avviarsi a partire dal 01.08.2019 e dovranno concludersi entro il 31.07.2020. Le date di svolgimento delle iniziative finali di presentazione delle opere dovranno pertanto collocarsi in tale intervallo temporale.

B9. ATTIVITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL PROGETTO

Fornire una descrizione delle attività di comunicazione previste per la promozione delle iniziative o eventi di presentazione al pubblico (esposizione e/o pubblicazione e/o presentazione e/o esecuzione in pubblico) delle opere realizzate dagli studenti under35 e residenti in Italia partecipanti alle attività di formazione. Barrare di seguito la/e casella/e interessata/e in corrispondenza dei canali e strumenti che saranno utilizzati.

Descrizione delle attività di comunicazione previste il progetto: sarà pubblicizzato con gli strumenti di comunicazione sotto elencati e produzione di una pubblicazione del testo contenente un allegato video di back stage e del cortometraggio.

Il cortometraggio sarà proiettato alla comunità scolastica e locale. I corto sarà inviato ai numerosi festival sparsi in Italia e si cercherà di distribuirlo anche in svariate scuole per sensibilizzare i ragazzi.

Strumenti di comunicazione che saranno impiegati (barrare la/e casella/e pertinente/i):

- ☒ Materiali su carta stampata (es. volantini, manifesti, locandine)
- ☒ Pubblicità su carta stampata (es. acquisto pagine di giornale)
- ☒ Sito internet e/o canali social dedicati esclusivamente al progetto

- ☒ Comunicazione sui propri canali istituzionali
- ☐ Acquisto di spazi pubblicitari sul web (es. *banner, adv*)
- ☐ Pubblicità su radio/televisione/cinema
- ☐ Video promozionali
- ☐ Ufficio stampa
- ☒ Conferenza stampa
- ☒ Promozione diretta (es. *inviti, mailing list*)
- ☐ Gadget personalizzati (es. *cancelleria, magliette, portachiavi*)
- ☐ Altro (*specificare*): _____

C. PROGETTO DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

C1. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PREVISTE DAL PROGETTO

In coerenza con quanto previsto all'art. 2 del Bando, le attività di promozione culturale finalizzate all'ampliamento delle opportunità di fruizione culturale degli studenti (ad es., partecipazione a spettacoli, visite a istituzioni culturali, incontri con artisti, acquisto di opere, ecc.) potranno essere estese alla partecipazione di altri studenti, oltre a quelli coinvolti nelle attività di formazione previste dal progetto. Le attività di promozione culturale dovranno, inoltre, prevedere attività o iniziative da realizzarsi anche al di fuori del contesto scolastico, nonché anche al di fuori dell'orario scolastico.

Numero complessivo di studenti partecipanti previsti⁽⁶⁾: 50

Istituzione scolastica di provenienza degli studenti destinatari delle attività di promozione culturale (barrare la casella pertinente):

- ☒ Istituzione scolastica proponente
- ☐ Istituzione scolastica proponente e altre istituzioni scolastiche del territorio (specificare di seguito)

Tipologie di attività di promozione culturale previste (barrare le caselle pertinenti):

- ☐ Partecipazione a spettacoli
- ☒ Visite a istituzioni/organizzazioni culturali Visita al festival del cortometraggio a Roma e cinecittà
- ☐ Incontri con artisti o esperti del settore
- ☐ Acquisto di opere (libri, dischi, dvd, ecc.) in dotazione alla scuola
- ☐ Altro (specificare)

Nota: ⁽⁶⁾ Indicare il numero minimo di studenti di età non superiore ai 35 anni e residenti in Italia che prenderanno parte alla attività di promozione culturale.

C2. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PREVISTE DAL PROGETTO

Aggiungere righe se necessario.

Il cortometraggio come sintesi di espressione artistica, per comunicare la cultura e l'identità del territorio, del suo vissuto, ma anche di argomenti tediosi. CEduca è un invito agli alunni-videomakers a raccontare con un cortometraggio, secondo il proprio punto di vista, la Toscana, le sue Comunità. I cortometraggi ambientati nel luogo in cui gli alunni vivono quotidianamente, consentono di approfondire lo studio del territorio e di scoprirne la valenza anche culturale, per allargare la visione al mondo. Il breve filmato raccoglie testimonianze originali dedicate alle molteplici sfaccettature che riguardano un mondo visto da giovani occhi e si pone come risorsa per svariate attività, come la promozione culturale e turistica, la didattica audiovisiva. I filmati prodotti da "CEduca" saranno proiettati in eventi sul territorio e pubblicati su siti web.

C3. ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PREVISTE DAL PROGETTO

Illustrare caratteristiche e contenuti delle attività di promozione culturale previste dal progetto.

Aggiungere box all'elenco se necessario.

ATTIVITÀ N. 1

Titolo Visita al festival del cortometraggio a Roma

Numero di studenti partecipanti 50

Istituzione scolastica di provenienza degli studenti partecipanti (*barrare la casella pertinente*):

- ☒ Istituzione scolastica proponente
- ☐ Istituzione scolastica proponente e altre istituzioni scolastiche del territorio (*specificare di seguito*)

Tipologia di attività (*barrare la casella pertinente*):

- ☐ Partecipazione a spettacoli
- ☒ Visite a istituzioni/organizzazioni culturali
- ☐ Incontri con artisti o esperti del settore
- ☐ Acquisto di opere (libri, dischi, dvd, ecc.) in dotazione alla scuola
- ☐ Altro (*specificare*) _____

Descrizione dell'attività La manifestazione conferma la sua vocazione di “contenitore” di proposte, incontri, eventi, dove giovani registi, attori, artisti, e autorevoli addetti ai lavori hanno la possibilità di confrontarsi e dibattere con il pubblico di cinefili, studenti di accademie di cinema, scuole ed università; un “laboratorio aperto”, attento alla sperimentazione del linguaggio filmico, ma anche al rinnovamento del processo produttivo.

Periodo di svolgimento previsto (*da - a*) o data prevista (*gg/mm/aaaa*)⁽⁷⁾ dipende dalle date della manifestazione

- Luogo di svolgimento previsto: ☐ Sede dell'istituzione scolastica proponente
(*barrare la casella pertinente*)
- ☒ Al di fuori della sede dell'istituzione scolastica proponente (*specificare di seguito*)
ROMA
- Orario di svolgimento previsto: ☐ In orario scolastico
- (*barrare la casella pertinente*)
- ☒ Al di fuori dell'orario scolastico (*specificare di seguito*)
_si prevede un uscita di 2 gg

ATTIVITÀ N. 2

Titolo Visita a Cinecittà

Numero di studenti partecipanti 50

Istituzione scolastica di provenienza degli studenti partecipanti (*barrare la casella pertinente*):

- ☒ Istituzione scolastica proponente
- ☐ Istituzione scolastica proponente e altre istituzioni scolastiche del territorio (*specificare di seguito*) _____

Tipologia di attività (*barrare la casella pertinente*):

- ☐ Partecipazione a spettacoli
- ☒ Visite a istituzioni/organizzazioni culturali
- ☐ Incontri con artisti o esperti del settore
- ☐ Acquisto di opere (libri, dischi, dvd, ecc.) in dotazione alla scuola
- ☐ Altro (*specificare*) _____

Descrizione dell'attività: Cinecittà World offre occasione per le scuole laboratori e percorsi didattici volti a fornire ad alunni e insegnanti nuove opportunità e strumenti educativi.

Periodo di svolgimento previsto (*da - a*) o data prevista (*gg/mm/aaaa*)⁽⁷⁾ _____

- Luogo di svolgimento previsto: ☐ Sede dell'istituzione scolastica proponente
(*barrare la casella pertinente*)
- ☒ Al di fuori della sede dell'istituzione scolastica proponente (*specificare di seguito*) _____

- Orario di svolgimento previsto: ☐ In orario scolastico
(*barrare la casella pertinente*)
- ☐ Al di fuori dell'orario scolastico (*specificare di seguito*)
Castel Romano ROMA

Aggiungere di seguito altri box (utilizzando lo schema sopra riportato) per elencare eventuali ulteriori attività di promozione culturale previste dal progetto.

Nota: ⁽⁷⁾ Si ricorda che, in coerenza con quanto previsto all'art. 6 del Bando, le attività previste dal progetto potranno avviarsi a partire dal 01.08.2019 e dovranno concludersi entro il 31.07.2020. Le singole attività di promozione culturale dovranno pertanto collocarsi in tale intervallo temporale.

C4. DOCENTI E/O ALTRE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PREVISTE DAL PROGETTO

Elencare i docenti e/o le altre figure professionali (es., formatori, esperti, artisti, ecc.) che saranno impiegati nella realizzazione delle attività di promozione culturale previste dal progetto, indicando le competenze professionali e artistiche da essi detenute e l'attività/le attività di promozione culturale specifica/che in cui saranno coinvolti. Fornire il nominativo dei docenti e/o delle altre figure professionali coinvolti solo se già individuati (ad es., personale docente interno). Nel caso contrario, indicare esclusivamente le competenze professionali e/o artistiche ricercate e l'attività/le attività di promozione culturale specifica/che per la/le quale/i se ne prevede l'impiego.

Aggiungere altri box all'elenco se necessario.

DOCENTE/ALTRA FIGURA PROFESSIONALE N.1

Nome e cognome (se già individuato) Casalecchi Laura

Attività di promozione culturale per la/le quale/i si prevede il coinvolgimento (indicare il n. dell'attività secondo quanto riportato al punto C3) _____

Attività da svolgere nell'ambito dell'attività/delle attività di promozione culturale _____

Competenze professionali e/o artistiche _____

DOCENTE/ALTRA FIGURA PROFESSIONALE N. 2

Nome e cognome (se già individuato) Tiziana Reali

Attività di promozione culturale per la/le quale/i si prevede il coinvolgimento (indicare il n. dell'attività secondo quanto riportato al punto C3) _____

Attività da svolgere nell'ambito dell'attività/delle attività di promozione culturale _____

Competenze professionali e/o artistiche _____

DOCENTE/ALTRA FIGURA PROFESSIONALE N. 3

Nome e cognome (se già individuato) un altro docente della scuola non ancora individuato

Attività di promozione culturale per la/le quale/i si prevede il coinvolgimento (indicare il n. dell'attività secondo quanto riportato al punto C3) _____

Attività da svolgere nell'ambito dell'attività/delle attività di promozione culturale _accompagnatore_ all'uscita fuori sede a Roma nella vista del Festival del corto e di cinecittà

Competenze professionali e/o artistiche docente con contratto per l'a.s 2019 2020 con la scuola in quanto per ogni 15 studenti è necessario un accompagnatore . Essendo 50 i ragazzi coinvolti è necessario almeno due accompagnatori

DOCENTE/ALTRA FIGURA PROFESSIONALE N. 4

Nome e cognome (se già individuato) un altro docente della scuola non ancora individuato

Attività di promozione culturale per la/le quale/i si prevede il coinvolgimento (indicare il n. dell'attività secondo quanto riportato al punto C3) _____

Attività da svolgere nell'ambito dell'attività/delle attività di promozione culturale _accompagnatore_ all'uscita fuori sede a Roma nella vista del Festival del corto e di Cinecittà

Competenze professionali e/o artistiche docente con contratto per l'a.s 2019 2020 con la scuola in quanto per ogni 15 studenti è

necessario un accompagnatore . Essendo 50 i ragazzi coinvolti è necessario almeno due accompagnatori

Aggiungere di seguito altri box (utilizzando lo schema sopra riportato) per elencare eventuali ulteriori docenti e/o altre figure professionali che saranno coinvolti.

D. CRONOPROGRAMMA GENERALE DEL PROGETTO

D1. CRONOPROGRAMMA GENERALE DEL PROGETTO

Dettagliare le tempistiche previste per la realizzazione di tutte le attività di formazione e promozione culturale previste dal progetto, secondo quanto indicato ai punti B) e C) della presente Proposta progettuale, incluse le iniziative di presentazione al pubblico delle opere realizzate dagli studenti under35 e residenti in Italia partecipanti alle attività di formazione previste. Si ricorda che, in coerenza con quanto previsto all'art. 6 del Bando, le attività previste dal progetto potranno avviarsi a partire dal 01.08.2019 e dovranno concludersi entro il 31.07.2020.

Aggiungere righe alla tabella se necessario.

Modulo formativo/iniziativa/attività di promozione culturale	Durata (da – a) o Frequenza (gg/mm/aaaa)
1) La recitazione	15/10/2019 a 31/01/2020
2) Ciak si gira	01/02/2020 a 15/04/2020
3) In @nda	16/04/2020 a 10 /06/2020
4) Visita al Festival del Corto Roma	Nella data stabilita per il Festival
5) Visita A Cinecittà Roma	Nella data stabilita dalla prenotazione che avverrà se il progetto sarà finanziato

E. COINVOLGIMENTO DI ALTRI ENTI E ISTITUZIONI

Compilare il box E1 oppure il box E2 oppure entrambi a seconda della tipologia di soggetti coinvolti (o che saranno coinvolti) nel progetto.

Come indicato all'art. 7 del Bando, nel caso di accordi con altre istituzioni pubbliche e/o enti e organizzazioni private già stipulati, l'istituzione scolastica proponente dovrà trasmettere apposita documentazione attestante l'avvenuta stipula di tali accordi.

E1. ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE DEL TERRITORIO OPERANTI NEL SETTORE ARTISTICO DI RIFERIMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

*Compilare tanti box quanti sono le altre istituzioni pubbliche coinvolte nella realizzazione del progetto indicando le competenze professionali e/o artistiche da esse detenute e le attività progettuali nell'ambito delle quali saranno coinvolte. Fornire la denominazione delle singole istituzioni pubbliche coinvolte solo se già individuate. Nel caso contrario, indicare esclusivamente le competenze professionali e/o artistiche ricercate e le attività progettuali (moduli formativi e/o iniziative di presentazione al pubblico e/o attività di promozione culturale) per le quali si prevede il coinvolgimento di altre istituzioni pubbliche aventi le suddette competenze.
Aggiungere altri box all'elenco se necessario.*

ISTITUZIONE PUBBLICA N. 1 vedi allegato n. 1 alla presente

Denominazione (se già individuata) Comune di Pomarance

Sede legale (se già individuata) Piazza Sant'Anna n.1 Pomarance

Sito web (se già individuata) <http://www.comunepomarance.it/>

Ente titolare (barrare la casella pertinente):

☒ Amministrazione comunale

☐ MIBAC o enti periferici

☐ MIUR (Conservatori, Accademie, Università, altri enti AFAM)

☐ Altra amministrazione statale

☐ Altro (specificare) _____

Attività per la/le quale/i si prevede il coinvolgimento (indicare il n. del modulo formativo e/o dell'iniziativa di presentazione al pubblico e/o dell'attività di promozione culturale per cui si prevede il coinvolgimento secondo quanto riportato ai punti B5 o B8 o C3) _____

Attività da svolgere nell'ambito del modulo formativo e/o dell'iniziativa di presentazione al pubblico e/o dell'attività di promozione culturale Il Comune ci mette a disposizione il Teatro dei Coraggiosi per la visione del Cortometraggio e ci fornisce il supporto tecnico per la stampa del materiale pubblicitario

Competenze professionali e/o artistiche : organizzazione di eventi e grafica pubblicitaria

Aggiungere di seguito altri box (utilizzando lo schema sopra riportato) per elencare eventuali ulteriori istituzioni pubbliche che saranno coinvolte.

E2. ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON ENTI E ORGANIZZAZIONI PRIVATE DEL TERRITORIO OPERANTI NEL SETTORE ARTISTICO DI RIFERIMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Compilare tanti box quante sono le organizzazioni private coinvolte nella realizzazione del progetto indicando le competenze professionali e/o artistiche da esse detenute e le attività progettuali nell'ambito delle quali saranno coinvolte. Fornire la denominazione delle singole organizzazioni private coinvolte solo se già individuate. Nel caso contrario, indicare esclusivamente le competenze professionali e/o artistiche ricercate e le attività progettuali (moduli formativi e/o iniziative di presentazione al pubblico e/o attività di promozione culturale) per le quali si prevede il coinvolgimento di organizzazioni private aventi le suddette competenze.

Aggiungere altri box all'elenco se necessario.

ORGANIZZAZIONE PRIVATA N. 1
Denominazione (se già individuata) _____ Sede legale (se già individuata) _____ Sito web (se già individuata) _____ Tipologia (barrare la casella pertinente): ☐ Ente non profit (associazione, fondazione, ecc.) ☐ Impresa ☐ Associazione di categoria ☐ Altro (specificare) _____ Attività per la/le quale/i si prevede il coinvolgimento (indicare il n. del modulo formativo e/o dell'iniziativa di presentazione al pubblico e/o dell'attività di promozione culturale per cui si prevede il coinvolgimento secondo quanto riportato ai punti B5 o B8 o C3) _____ Attività da svolgere nell'ambito del modulo formativo e/o dell'iniziativa di presentazione al pubblico e/o dell'attività di promozione culturale _____ _____ _____ _____ _____ _____ Competenze professionali e/o artistiche _____ _____ _____ _____ _____

Aggiungere di seguito altri box (utilizzando lo schema sopra riportato) per elencare eventuali ulteriori organizzazioni private che saranno coinvolte.

Fornire in allegato apposita documentazione attestante l'avvenuta stipula di eventuali accordi con altre istituzioni e/o enti e organizzazioni private già stipulati.

F. BUDGET DEL PROGETTO

F1. CONTRIBUTO RICHIESTO a valere sul Bando 3 – Formazione e promozione culturale nelle scuole (massimo 25.000,00 Euro): Indicare nel box seguente il valore del contributo richiesto a SIAE per la realizzazione del progetto. Si ricorda che, come previsto all'art. 4 del Bando, il contributo richiesto non può superare l'importo di € 25.000,00.

Euro 13775,00

F2. BUDGET DEL PROGETTO

Compilare la tabella seguente con le voci di spesa che determinano il costo complessivo del progetto con riferimento all'importo del contributo richiesto a SIAE.

A. SPESE PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	
A1. Compenso personale interno (docenti, DS, DSGA, staff amministrativo) impiegato nella realizzazione delle attività di formazione e promozione culturale	€ 5403,00
A2. Compensi personale esterno (docenti/tutor, staff tecnico-artistico) impiegato nelle attività di formazione e promozione culturale	€ 2772,00
A3. Spese per prestazioni e servizi professionali di terzi impiegati nelle attività di formazione e promozione culturale	€ 0,00
A4. Spese di viaggio, vitto, alloggio riferite a studenti, docenti/tutor per la realizzazione delle attività di formazione e promozione culturale	€ 0,00
A5. Spese per noleggio/acquisto di strumentazioni/attrezzature e locazione spazi per la realizzazione delle attività di formazione e promozione culturale	€ 3000,00
A6. Spese per acquisto materiali di consumo, titoli di ingresso/biglietti od opere funzionali alle attività di promozione culturale	€ 900,00
A7. Altri eventuali costi per la realizzazione delle attività di formazione e promozione culturale	€ 800,00
A8. Compenso revisore legale dei conti (art. 11 e art. 13 del Bando)	€ 0,00
A. TOTALE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	€ 0,00
B. SPESE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	
B1. Spese per la realizzazione delle iniziative/eventi finali di presentazione al pubblico delle opere degli studenti	€ 400,00
B2. Spese per attività di comunicazione e promozione connesse alle iniziative/eventi finali di presentazione al pubblico delle opere degli studenti	€ 500,00
B. TOTALE SPESE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	€ 0,00
C. SPESE GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE (max 20% del costo totale del progetto)	
C. TOTALE SPESE GENERALI (max 20% del costo totale del progetto)	€ 0,00
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO (A+B+C)	€ 13775,00